



**OSSERVAZIONI DI ENERGIA S.p.A. AL
DOCUMENTO DI PRELIMINARE PER LA DISCUSSIONE DEL P.E.A.R
PUGLIA**

Roma, 28 Marzo 2006



Premessa

Il presente documento contiene le osservazioni e i commenti di Energia S.p.A. sul “PIANO ENERGETICO AMBIANTALE REGIONALE – BILANCIO ENERGETICO REGIONALE E DOCUMENTO PRELIMINARE PER LA DISCUSSIONE” del febbraio 2006.

Esprimendo un giudizio sostanzialmente positivo nei confronti dell'impostazione del PEAR, nel seguito sono esposte alcune considerazioni relative alla produzione di energia elettrica mediante fonte eolica (punto 4.3) e fonte solare fotovoltaica (punto 4.6).

Osservazioni in merito al capitolo 4.3 –La fonte eolica

Eolico on-shore

1. In relazione all'obbligo di formulazione del *Piano Regolatore relativo all'installazione di Impianti Eolici (P.R.I.E.) finalizzato all'identificazione delle aree eleggibili all'installazione degli impianti stessi*, pur valutando positivamente l'intenzione di *coinvolgimento ed armonizzazione delle Amministrazioni Locali*, considerata la complessità e l'onerosità in termini di investimento delle valutazioni relative all'individuazione delle aree eleggibili per impianti eolici on-shore e per evitare il blocco delle attività e degli investimenti da parte degli operatori in attesa dei relativi P.R.I.E., si propone di introdurre comunque la possibilità per i Comuni di esaminare le proposte di Convenzione ricevute dagli operatori in base ad una procedura trasparente che porti alla scelta dell'operatore che presenta l'iniziativa più vantaggiosa per il territorio, valutata in termini di:

- maggiori ricadute economiche per l'Amministrazione
- avvenuta stipula di contratti per i terreni con i proprietari
- bontà della proposta in termini di impatto sul territorio
- adeguate garanzie di “fattibilità” dell'intervento da parte del proponente



2. In relazione alla *Definizione di una procedura di verifica*, consapevoli che sia necessario un raccordo tra le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale e di autorizzazioni ai sensi del D.Lgs. 387/03, non riteniamo sia auspicabile una istruttoria di valutazione preliminare all'avvio dell'esame del progetto ai sensi del D.Lgs. 387/3 bensì proponiamo in coerenza con quanto affermato precedentemente con riferimento ai P.R.I.E., di prevedere in sede di valutazione del progetto dei criteri di valutazione volte a privilegiare le iniziative per le quali il proponente ha instaurato un rapporto con il Comune regolato da Convenzione, scaturito da una procedura trasparente per la scelta dell'operatore.

3. Relativamente al parametro proposto che controlli lo sviluppo del settore e che nello specifico è indicato come la percentuale del territorio che può essere occupata dalle installazioni eoliche si ravvisa che esso non è supportato da alcun tipo di base scientifica e pertanto non può essere ritenuto un parametro significativo. La sua applicazione indiscriminata potrebbe essere notevolmente controproducente, poiché limiterebbe le installazioni in Comuni dotati di vastissime aree disabitate e, di conseguenza, convoglierebbe le iniziative verso Comuni più antropizzati.

4. Si esprime un giudizio positivo relativamente al fatto che le limitazioni derivanti dalla capacità della rete non possano costituire un limite aprioristico all'allacciamento di nuovi impianti, bensì deve tradursi in un adeguamento della rete elettrica e all'adozione di opportuni sistemi di gestione.

Eolico off-shore

Sarebbe auspicabile che la Regione promuovesse in tale ambito un progetto pilota, mediante l'indizione di un bando di gara tra i produttori di energia eolica.

Osservazioni in merito al capitolo 4.6 –La fonte solare fotovoltaica

Relativamente allo sfruttamento della fonte solare con tecnologia fotovoltaica, condividendo il sostegno nei confronti degli impianti di taglia medio-piccola, sarebbe opportuno non discriminare



eccessivamente gli impianti posti sul terreno data l'esistenza di aree non altrimenti utilizzate e facilmente recuperabili a tali scopi.

Per il consolidamento dello sviluppo del fotovoltaico è comunque necessario incentivare gli investimenti mediante interventi della Regione per lo stanziamento fondi per finanziamenti in conto capitale (nella misura massima del 20% del valore dell'investimento, compatibili quindi con il conto energia); la formalizzare convenzioni con banche, che finanzino gli impianti con modalità favorevoli al titolare dell'impianto (ad es. mutuo chirografario e cessione del credito dal GRTN).